

Tobia Cavallini

Ancora una gara sopra le righe, con una bella rimonta che lo ha portato per la terza volta in tre gare al secondo posto finale, risultato che lo proietta solitario al comando del Campionato. Dopo l'inizio in salita per una scelta di gomme non felice, con conseguente testacoda nella prova d'apertura, il toscano ha dato un saggio del suo momento magico, un paio di prove vinte, ed un ritmo sempre alto: poi anche la fortuna gli ha dato una mano nel finale con i ritiri di Re ed Oldrati.

Marco Silva

Gara non velocissima ma saggia, impostata in ottica campionato dopo il ritiro di Genova. Sempre vicino alla vetta, è stato rallentato a circa metà gara da una foratura, anche se non ha mai dato l'impressione di potersi inserire nella lotta per la vittoria finale.

Paolo Porro

Ha vinto tra le S1600 grazie ad una gara disputata sempre su buoni livelli, costantemente in lotta per la supremazia di categoria, è riuscito a tenere un ritmo alto e costante, senza commettere errori.

Andrea Zivian

Buona prestazione, non velocissima ma saggia ad impostare la gara anche in ottica campionato. Sempre tra i primi di categoria, ha conquistato un secondo posto tra le S1600 che gli lascia aperte molte porte per il successo finale.

Fabio Gianfico

È stato il grande dominatore in Gr.N per gran parte della gara, fino alla penultima prova quando una foratura gli fa perdere la vetta. Netamente il più veloce, ma nel finale poteva prendersi meno rischi, e portarsi a casa il successo: comunque resta il favorito al successo finale di categoria.

Matteo Musti

Gara senza acuti, sempre fuori dalla lotta al vertice, e con distacchi non proprio leggeri. Resta il solo merito di aver terminato una gara difficile ed insidiosa, anche se dal pilota Procar ci si aspetta molto di più.

David Oldrati

Ottima gara fino all'ultima prova, quando esce di strada nel momento che era secondo assoluto a 3" e 6 dal leader. Giusto provarci, o giusto accontentarsi della piazza d'onore che valeva comunque molto in ottica campionato? Noi optiamo per la seconda ipotesi, anche perché essere più veloci di Gasparotto sul Cesen quando si decideva la gara era quasi un'impresa, e marcare punti era importante per il futuro della stagione.

Massimo Gasparotto

Sei prove vinte su nove disputate lo dicono lunga sul ritmo tenuto dal mobiliere di Rosà, che senza dubbio ha meritato il successo finale, anche se l'esitazione in partenza della 5ª prova quando la vettura si è spenta, con circa mezzo minuto perso poteva costare molto cara, anche perché se veniva applicato alla lettera il regolamento ci stava anche una penalizzazione o addirittura la squalifica. Certamente questo dettaglio non vuole intaccare la bella prestazione del pilota Db Motorsport, che sinceramente ci piacerebbe vedere in qualche altra gara del TRA, giusto per verificare il suo vero potenziale.

Felice Re

La dea bendata gli ha voltato anche questa volta le spalle, con l'albero di trasmissione rotto nel trasferimento verso l'ultima prova quando era al comando. Non era stato brillantissimo, ma comunque la sua condotta di gara non aveva lasciato traccia di particolari errori, ed il successo che stava maturando poteva risultare molto importante per il campionato. Adesso lui ed il team dovranno valutare bene i frequenti problemi meccanici, specie alla trasmissione, perché altri ritiri sarebbero fatali per il futuro della stagione.

Roberto Vescovi

Dopo un inizio non velocissimo, il bravo pilota emiliano è riuscito a trovare un bel ritmo gara, passato al comando tra le S1600, sembrava poter controllare agevolmente la situazione, ma la fortuna non è stata sua alleata, e nella Ps7 ha dovuto ritirarsi per problemi al motore.

Manuel Sossella

Gara soddisfacente per il vicentino vincitore in Gr.N e nel Trofeo Mitsubishi Evo Cup, sempre nelle posizioni importanti della classifica, è riuscito a tenere un buon ritmo senza commettere nessun particolare errore. Sarà uno dei protagonisti della stagione nel monomarca della casa dei tre diamanti.

Marco Bernardelli

Grande avvio, subito al comando tra le S1600, poi un progressivo calo che lo ha portato al terzo posto finale, molto buono in ottica campionato, da lui comandato. Resta una gara interessante, che conferma una costante crescita di questo pilota.



Rally della Marca 9-10 Giugno 2006 - Classifica finale

1 - GASPAROTTO-BIZZOTTO	Peugeot 206 Wrc	in	1.35'54"4
2 - CAVALLINI-ZANELLA	Subaru Impreza Wrc	a	27"4
3 - SILVA-PINA	Peugeot 206 Wrc	a	48"9
4 - MUSTI-ZANINI	Ford Focus Wrc	a	1'47"5
5 - PORRO-CARGNELUTTI	Renault Clio S1600	a	3'13"9
6 - ZIVIAN-FII	Renault Clio S1600	a	3'20"7
7 - SOSSSELLA-RONZANI	Mitsubishi Lancer Evo Gr.N	a	3'23"9
8 - GIANFICO-TOLINO	Mitsubishi Lancer Evo Gr.N	a	3'53"2
9 - BERNARDELLI-ROMEI	Fiat Punto Kit Car	a	4'13"7
10 - CIUFFI-PERNA	Mitsubishi Lancer Evo Gr.N	a	4'25"0

così nelle classi

Classe N1: 1. Meneghetti-Bonotto in 1.53'25"9, 2. Martin-Pasqualato a 1'20"9, 3. Nardi-Pozzobon a 1'25"4, 4. Trevisiol-Menegon a 1'26"2, 5. Zamberlan-Gecchele (Peugeot 106 Rally) a 3'44"3 (Gli altri su Mg Zr 105)

Classe N2: 1. Caliano-Cattazzo (Peugeot 106 Rally) in 1.54'44"4, 2. Pascale-Farlini a 12"5, 3. Pierotti-Marganti a 1'14"9, 4. Nucita-Anastasi a 2'34"1, 5. Tagliapietra-Vianella a 5'31"7 (Gli altri su Mitsubishi Colt)

Classe N3: 1. Torlasco-Brega in 1.42'25"1, 2. Dal Ben-Marzotto (Peugeot 206 Rc) a 46"2, 3. Cenedese-Tronchin a 59"2, 4. Michelini-Milli (Peugeot 206 Rc) a 2'58"8, 5. Nikolas-Polidoropou a 4'13"6, 6. Solitro-Sansone a 6'16"7, 7. Consigli-Rocco a 9'31"2, 8. Cestaro-Ventoruzzo a 13'12"5 (Gli altri su Renault Clio Rs)

Classe N4: 1. Sossella-Ronzani in 1.39'18"3, 2. Gianfico-Tolino a 29"3, 3. Ciuffi-Perna a 1'01"1, 4. Pianezzo-Zanatta a 2'04"6, 5. Gamba-Inglese a 3'39"4, 6. Tognetti-Frasconi a 3'57"4, 7. Vallario-Pacca a 4'56"7, 8. Menegon-Tobaldi a 11'38"3, 9. Mainiero-Vallmassoi a 19'13"6 (Tutti su Mitsubishi Lancer Evo)

Classe A6: 1. Sgarabottolo-Pedron (Peugeot 106 Rally) in 1.53'58"6, 2. Versace-Pozzo (Citroen C2 Vts) a 1'21"3, 3. Sacchetto-Sacchetto (Opel Corsa Gsi) a 8'53"6

Classe A7: 1. Baldo-Ferrari in 1.43'23"1, 2. Mattana-Bruni a 11"4, 3. Garabani-Fontana a 59"2, 4. Carraro-Siletto a 2'11"6, 5. Viviani-Menegazzo a 9'26"1 (Tutti su Renault Clio Williams)

Classe A8: 1. Gasparotto-Bizzotto in 1.35'54"4, 2. Cavallini-Zanella (Subaru Impreza Wrc) a 27"4, 3. Silva-Pina a 48"9, 4. Musti-Zanini (Ford Focus Wrc) a 2'36"3, 5. De Marco-Scopel (Toyota Corolla Wrc) a 6'43"4 (Gli altri su Peugeot 206 Wrc)

Classe S1600: 1. Porro-Cargnelutti in 1.39'08"3, 2. Zivian-Fii a 6"8, 3. Bernardelli-Romei (Fiat Punto Kit Car) a 59"8, 4. Gasperetti-Ferrari (Citroen C2 S1600) a 1'44"3, 5. Signor-Lamonato a 3'09", 6. Davite-Mazzocchi (Citroen C2 S1600) a 7'13"7, 7. Bordignon-Tessera a 8'32", 8. Sgualdino-Oberti a 11'00"3 (Gli altri su Renault Clio S1600)



Partenti: 97

Arrivati: 54

I vincitori delle speciali:

Gasparotto 6

Re 2

Cavallini 2

I leader del rally:

P.s. 1 Re

P.s. 2 - 4 Gasparotto

P.s. 5 - 8 Re

P.s. 9 Gasparotto

così nelle speciali

P.S. 1 - 51° STORMO (Km 1,60) - 1. Re in 1'18"6, 2. Silva a 1"4, 3. Cavallini a 1"5, 4. Oldrati e (L.Gr.N) Nittel a 2"4, 6. (L2RM) Bernardelli e Gianfico a 2"9 - 27. (L2RM Gr.N) Cenedese a 5"

P.S. 2 - MONTE TOMBA 1 (Km 12,08) - 1. Gasparotto in 8'48"3, 2. Oldrati a 3"9, 3. Re a 4"9, 4. Silva a 6"7, 5. Musti a 12"6, 6. (L2RM) Bisiotto a 16"8 - 7. (L.Gr.N) Gianfico a 18"4 - 30. (L2RM Gr.N) Dal Ben a 40"7

P.S. 3 - MONTE CESEN 1 (Km 21,52) - 1. Gasparotto in 15'16"1, 2. Oldrati a 0"6, 3. Silva a 3"2, 4. Re a 3"5, 5. Musti a 12"5, 6. Cavallini a 17" - 7. (L.Gr.N) Sossella a 28"4 - 9. (L2RM) Zivian a 30"3 - 21. (L2RM Gr.N) Dal Ben a 57"2

P.S. 4 - MONTE GRAPPA 1 (Km 16,00) - 1. Re e Gasparotto in 10'57"7, 3. Cavallini a 8"4, 4. Musti a 14"4, 5. Oldrati a 15"8, 6. Silva a 28"6 - 7. (L2RM) Vescovi a 33"6 - 8. (L.Gr.N) Sossella a 34"9 - 26. (L2RM Gr.N) Cenedese a 1'01"3

P.S. 5 - MONTE TOMBA 2 (Km 12,08) - 1. Cavallini in 8'44"5, 2. Re a 1"9, 3. Oldrati a 6"6, 4. Silva a 9"5, 5. (L2RM) Vescovi a 19"3, 6. Musti a 21"6 - 9. (L.Gr.N) Pierangeli a 24"1 - 20. (L2RM Gr.N) Torlasco a 40"4

P.S. 6 - MONTE CESEN 2 (Km 21,52) - 1. Gasparotto in 15'12"5, 2. Oldrati a 1"2, 3. Cavallini a 5"8, 4. Re a 6"9, 5. Silva a 10"5, 6. (L2RM) Porro a 26"7 - 7. (L.Gr.N) Pierangeli a 27"6 - 20. (L2RM Gr.N) Torlasco a 59"6

P.S. 7 - MONTE GRAPPA 2 (Km 16,00) - 1. Gasparotto in 10'55"1, 2. Oldrati a 1"5, 3. Re a 3"4, 4. Cavallini a 4", 5. Silva a 8", 6. Musti a 15"9 - 7. (L.Gr.N) Gamba a 35"7 - 10. (L2RM) Zivian a 36"1 - 16. (L2RM Gr.N) Torlasco a 56"

P.S. 8 - MONTE TOMBA 3 (Km 12,08) - 1. Cavallini in 8'45"8, 2. Re a 0"9, 3. Oldrati a 3"9, 4. Gasparotto a 7"2, 5. Silva a 8"6, 6. Musti a 18"6 - 7. (L2RM) Porro a 19"3 - 8. (L.Gr.N) Sossella a 21"8 - 17. (L2RM Gr.N) Torlasco a 34"5

P.S. 9 - MONTE CESEN 3 (Km 21,52) - 1. Gasparotto in 15'16"3, 2. Cavallini a 0"3, 3. Silva a 11"9, 4. (L.Gr.N) Sossella a 22"8, 5. Pierangeli a 23"6, 6. (L2RM) Zivian a 26"8 - 16. (L2RM Gr.N) Torlasco a 58"6



Di grande impatto la prova spettacolo

È stata una bella idea quella di fare la prova spettacolo all'aeroporto militare di Istrana, denominata 51° Stormo, perché l'impatto per coloro che non sono abituati a vivere e visitare luoghi militari è stato di notevole emozione. Vedersi indicata la strada all'interno dell'area, per raggiungere la pista dove si svolgeva la 1ª prova del rally, ad ogni incrocio da militari che facevano rigorosamente il saluto è una cosa che non viviamo tutti i giorni, e fa tornare alla memoria un rispetto per gli altri, che sembra ormai perso da tempo nella frenetica vita quotidiana.